



1. PIANO DI LAVORO DIPARTIMENTALE

2. ANNO SCOLASTICO: 2016-2017 DISCIPLINA: Insegnamento della Religione Cattolica

3. CLASSI QUARTE

4. DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE STANDARD E RELATIVO PROFILO

- Capacità di analisi autonoma della realtà, anche attraverso una presa di coscienza del proprio contesto socioculturale e una sensibilizzazione alle problematiche del mondo contemporaneo.
- Capacità di riflettere sui grandi temi dell'esistenza umana.
- Attitudine al confronto dialettico e all'approfondimento autonomo.
- Maturazione di rapporti sociali e affettivi con apertura a comunità a struttura sociale più ampie della famiglia.
- Esprimere con sicurezza, chiarezza e precisione opinioni ed esperienze.

5. METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Fornire un approccio corretto allo studio del fenomeno religioso inteso come itinerario di ricerca, di conoscenza e di formazione.
- Ricorso sistematico ad metodo didattico fondato sulla dimensione dialogica.
- Uso del libro di testo per approfondimenti; utilizzo della LIM e di audiovisivi; ricorso ad uscite didattiche sul territorio.

6. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel corso dell'a.s. si prevede lo sviluppo dei seguenti nuclei tematici:

- Le etiche contemporanee. L'etica religiosa. L'insegnamento morale della Chiesa.
- Approfondimento di alcune problematiche etiche.
- Pro e contro Dio: fede, ateismo, agnosticismo, indifferentismo. Il rapporto fede / ragione.
- Famiglia e matrimonio.
- Il ruolo della donna nei sistemi religiosi contemporanei.

7. TIPOLOGIE DI VERIFICA:

L'IRC è volto essenzialmente a favorire la maturazione globale dell'allievo nella dimensione religiosa. Pertanto nella fase di verifica si adotteranno i seguenti criteri:

- Partecipazione. Tale criterio concerne la disponibilità ad intervenire nel lavoro che si svolge in classe, dimostrando capacità di autovalutazione del proprio intervento. La partecipazione è inoltre un' occasione favorevole per valutare il livello di conoscenza dei contenuti.
- Interesse. Questo criterio permette di valutare il grado di apprezzamento che l'alunno manifesta per la materia e per le tematiche affrontate.
- Comprensione e uso del linguaggio specifico. Questa capacità si configura come possibilità di decodificare in maniera piena quanto il linguaggio religioso veicola, così da poterne esprimere con altrettanta pertinenza i contenuti.

8. Data: Ivrea, 13/10/2016

9. Firma:

Antonella Maria Burzio

Valentina Curto
